



La Famiglia Sindacale Globale XPO: Ingiunzione a XPO Logistics Europe ai sensi della legge francese sull'obbligo di vigilanza aziendale

La Federazione Internazionale dei Lavoratori dei Trasporti (ITF), la Federazione Europea dei Lavoratori dei Trasporti (ETF) e la crescente Famiglia Sindacale Globale XPO comprendente vari sindacati (vedi sotto) hanno preso posizione, ingiungendo a XPO di far fronte al suo obbligo di vigilanza per quanto riguarda i diritti umani nella sua filiera.

La società ha tre mesi di tempo per rispondere con un nuovo “piano di vigilanza” che includa, almeno, una mappatura completa della sua filiera come primo passo verso un piano legalmente adeguato.

- ◆ Multinazionali come XPO devono rispettare i diritti umani riconosciuti a livello internazionale. Inoltre, quali datori di lavoro economici, hanno il potere di esercitare la loro influenza sui loro fornitori e subappaltatori e stabilire gli standard nelle loro supply chains globali. Hanno la responsabilità di essere vigili.

Le società non possono delegare le loro responsabilità o affidare a terzi il loro obbligo di diligenza. La Famiglia Sindacale Globale XPO desidera farlo capire chiaramente a XPO Logistics Europe, che nel 2018 ha subappaltato il 54,8 per cento delle sue operazioni.

A quanto pare XPO aspira a diventare una società senza dipendenti – come dimostrato dal recente tentativo fatto con Nestlé di gestire nel Regno Unito un centro di distribuzione di 59.272 metri quadri completamente automatizzato.

Ci preoccupa il fatto che il vero obiettivo sia un livello zero di responsabilità per i lavoratori esterni, temporanei e in subappalto e le loro condizioni d'impiego.
- ◆ La legge francese sull'obbligo di vigilanza aziendale **Corporate Duty of Vigilance Law**, approvata a marzo del 2017, è una tappa fondamentale nella lotta internazionale volta ad assicurare che le aziende rispettino determinati obblighi nei confronti dei diritti umani dei loro lavoratori, delle comunità locali e di altri che sono soggetti all'effetto delle loro operazioni in tutto il mondo. La vigilanza che questa legge richiede copre l'intera sfera di diritti umani e libertà fondamentali, compresi standard basilari del lavoro quali il diritto di sindacalizzazione in piena libertà e la libertà da discriminazione in base al sesso.
- ◆ XPO Logistics Europe ha la sua sede generale a Lione, in Francia. Ha 13.000 dipendenti in Francia e 56.224 in tutto il mondo. Ciò significa che la società rientra nell'ambito della legge sulla vigilanza e deve mettere in atto, implementare e pubblicare un piano di vigilanza adeguato. Il piano deve includere misure per l'identificazione dei rischi e la prevenzione di violazioni dei diritti umani sia nelle proprie operazioni che in quelle delle sue società controllate, dei fornitori e subappaltatori.
- ◆ La legge stabilisce dei requisiti obbligatori per il piano di vigilanza da includere nei rapporti aziendali annuali:
 - mappatura che identifica, analizza e classifica i rischi per i diritti umani procedure per la valutazione periodica di subappaltatori, società controllate e fornitori
 - azioni appropriate per la mitigazione dei rischi o la prevenzione di gravi violazioni
 - un meccanismo di allerta, sviluppato in collaborazione con rappresentanti sindacali, che raccoglie segnalazioni di rischi
 - un programma di monitoraggio per seguire e valutare le misure adottate dalla società



- ◆ Queste non sono linee guida, sono requisiti legali. Un'analisi ITF basata sulla dettagliata **Vigilance Plans Reference Guidance** redatta da Sherpa sull'implementazione della legge, rivela che il piano di vigilanza di XPO Europe – per quanto esista – non soddisfa nessuno dei cinque punti suddetti definiti nella legge. Nessun membro della Famiglia Sindacale Globale XPO è stato consultato in merito ad un piano di vigilanza XPO. La legge francese conferisce ai sindacati e altre parti interessate il diritto di esigere direttamente l'osservanza della legge

La Famiglia Sindacale Globale XPO chiede che XPO faccia i primi passi, impegnandosi a rendere trasparenti le sue operazioni, con l'inclusione di:

- ◆ una mappatura accurata, completa e accessibile dell'intera filiera di XPO Logistics Europe, comprese tutte le società controllate, fornitori e subappaltatori – come richiesto per legge
- ◆ un notevole progresso verso una completa identificazione e classificazione giustificata di tutti i rischi per i diritti umani
- ◆ consultazioni periodiche di sindacati locali e federazioni sindacali globali nell'implementazione e aggiornamento del piano di vigilanza, compresa la formulazione di meccanismi di allerta e procedure di valutazione
- ◆ un notevole progresso verso un piano di vigilanza completo, adeguato e pubblicizzato, conforme alla guida fornita da Sherpa

Se XPO rifiuta di adempiere ai requisiti della legge entro tre mesi, la Famiglia Sindacale Globale XPO è pronta a sottoporre la questione all'appropriata giurisdizione francese. Se necessario, verranno applicate le penalità di mora appropriate.

CONTESTO

La Famiglia Sindacale Globale XPO è costituita da sindacati di Francia, Regno Unito, Spagna, Belgio, Stati Uniti e Italia. Il loro obiettivo è ingaggiare XPO in un dialogo a livello globale per ottenere degli standard decorosi, comprese buone relazioni industriali, in tutti i paesi in cui opera. La Famiglia Sindacale Globale XPO assicurerà che XPO rispetti gli obblighi che ha nei confronti dei suoi lavoratori.

I sindacati francesi CFDT e CGT si sono uniti alla guida della Famiglia Sindacale Globale XPO per esigere che XPO Logistics Europe fornisca un piano di vigilanza completo, adeguato e pubblico conforme con la legge francese. Sindacati francesi e organizzazioni non governative hanno svolto un ruolo significativo nella creazione di questa legge.

XPO Logistics Europe è stata espulsa dal Patto Globale delle Nazioni Unite a maggio del 2019 per non aver comunicato il progresso delle sue prassi responsabili e sostenibili. Anni di reclami della Famiglia Sindacale Globale XPO hanno spinto ITF ad invitare spesso il CEO di XPO a intervenire per assicurare la protezione dei lavoratori a livello globale. XPO ha deviato le domande ed ha sempre rifiutato. Alla rete globale di sindacati non è rimasta che l'opzione di cercare strade alternative.

